Regione Umbria

GIORNALE DELL'UMBRIA

21/11/14

Estratto da pag. 17

Imu, stangata folignate

Il consigliere regionale Barberini lancia l'allarme: il comune non sarà più "montano". Rischio salasso

FOLIGNO - Stangata Imu sui terreni agricoli dei folignati. Ad annunciarlo è il consigliere regionale del Partito democratico Luca Barberini, evidenziando che «per effetto del provvedimento che sta predisponendo il ministero dell'Economia verrà modificata la disciplina Imu sui terreni agricoli imponendo il pagamento di questo tributo anche ai proprietari di terreni che si trovano nelle zone oggi classificate come montane ed escluse da questa imposta».

«In pratica - spiega Barberini - il ministero dell'Economia sta ridefinendo le regole per l'applicazione dell'Imu sui terreni, modificando radicalmente il quadro attuale che esentava dal pagamento tutti i municipi delle aree montane e di collina. In base al nuovo provvedimento, i comuni verranno distinti in tre fasce, misurando la loro altitudine e prendendo a riferimento il centro storico e non più attraverso una media generale riferita a tutto il territorio comunale, senza dunque tenere conto dell'estensione territoriale e dell'eventuale presenza di zone montane. Secondo questa previsione, l'esenzione sarebbe destinata a rimanere in vigore solo nei comuni con altitudine superiore a 600 metri, con esoneri soltanto per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali che operano nei comuni fra i 281 e i 600 metri sul livello del mare, mentre tutti gli altri saranno costretti a pagare. Tutto questo - evidenzia il consigliere regionale - significa far pagare l'Imu sui terreni agricoli, coltivati o incolti che siano, in quasi tutti i comuni umbri, anche per piccoli appezzamenti. Uno dei primi a essere colpiti sarà Foligno, che perderà lo status di municipio "interamente montano", registrando nel centro storico un'altitudine inferiore a 281 metri, pur essendo tra i comuni italiani e umbri più estesi e con un territorio prevalentemente collinare o montano».

Barberini conclude affermando che «si tratta di un principio assolutamente sbagliato e per questo lancio un appello al Governo perché riveda questa norma e non penalizzi ulteriormente i cittadini che vivono nelle aree montane».

Terreni agricoli L'allarme di Barberini riguarda i terreni coltivati